

RISPOSTA A

ITR 2343

avente ad oggetto

“Parere di Regione Lombardia in merito al nuovo impianto di termovalorizzazione nel Comune di Montello (BG)”

a firma dei consiglieri regionali CASATI Davide, SCANDELLA Jacopo, COMINELLI Miriam (PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA)

L'interrogazione in oggetto riguarda l'istanza presentata dalla Società Montello S.p.A per l'installazione e l'esercizio di un impianto di valorizzazione energetica dei residui decadenti dalle attività di recupero e riciclo di materia già svolte.

In particolare, si chiede quale sia il parere di Regione nel merito dell'istanza presentata, se sia stata valutata la compatibilità del progetto oggetto di tale istanza con quanto indicato dal PRGR vigente e se sia intenzione di Regione introdurre nel PRGR tra i criteri escludenti o penalizzanti per l'installazione di nuovi impianti di incenerimento e co-incenerimento anche il valore emissivo conseguente rispetto alla loro localizzazione.

Si forniscono, di seguito, per quanto di competenza della Direzione Generale Ambiente e Clima, le risposte ai quesiti formulati:

Punto 1: Quale sia il parere dell'Assessorato all'Ambiente di Regione Lombardia in merito all'installazione dell'impianto di cui in oggetto nel Comune di Montello (BG).

In data 31/07/23 la Società Montello S.p.A, ha presentato, alla competente Provincia di Bergamo, istanza, ai sensi dell'art. 23 e 27-bis del D.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico per il progetto di modifica dell'esistente installazione sita in Via Fabio Filzi, 5 nel Comune di Montello (BG), consistente nella costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica per autoconsumo, che utilizzerà come combustibile i residui decadenti dagli impianti di recupero e riciclo dei rifiuti trattati nello stabilimento. Il progetto ha come obiettivo l'ottimizzazione e l'efficientamento del ciclo produttivo in quanto il recupero in termini di materia prima seconda si completa con la produzione di energia elettrica e termica in quantità tale da ridurre drasticamente il ricorso alle fonti fossili tradizionali, in linea con i principi di economia circolare.

L'intera documentazione è consultabile sul Sistema Informativo Lombardo Valutazione Impatto Ambientale (S.I.L.V.I.A. codice procedura VIA0082-BG).

Con riferimento al procedimento autorizzativo in itinere, Regione non risulta legittimata ad intervenire nell'ambito della competenza autorizzatoria provinciale.

Si ricorda, infatti, che Regione Lombardia, ai sensi del combinato disposto della l.r. 5/2010 (art. 2 c.2) e della l.r. 26/2003 (art.17 c.1), è Autorità competente per *“l’approvazione dei progetti di impianti che rientrano nell’allegato 1, comma 5, punto 2, della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010 (ovvero la categoria 5.2 sopra citata), limitatamente agli impianti di incenerimento che trattano rifiuti individuati dal C.E.R. 200301 con operazioni di incenerimento (D10) o recupero energetico (R1)”* ed il progetto presentato dalla Montello S.p.A non è riconducibile tale categoria progettuale con riferimento all'ambito VIA e all'ambito AIA.

Come noto, le competenze autorizzative in materia di VIA e AIA in relazione all'istanza in oggetto sono attribuite alla Provincia di Bergamo.

Sulla base di quanto sopra esposto, si evidenzia che Regione Lombardia non risulta tra gli Enti tenuti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto in questione e quindi a rendere eventuali determinazioni, né in quanto competente al rilascio di titoli/autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, né in quanto amministrazione competente in materia ambientale interessata dai suddetti titoli/autorizzazioni.

Punto 2: Se Regione Lombardia abbia verificato la compatibilità dell'opera in oggetto con quanto contenuto nel PRGR vigente.

Considerato quanto espresso in risposta al Punto 1, la valutazione del rispetto dei criteri localizzativi spetta all'Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzativo e, nello specifico, alla Provincia di Bergamo. Risulta che la Provincia, nell'ambito della Conferenza di servizi che la stessa convocherà in seno al procedimento di PAUR ai fini della compatibilità ambientale, verranno valutate anche le implicazioni che potrebbe comportare la realizzazione dell'impianto nell'ambito dei flussi di rifiuti residuali dai processi di recupero di materia della Montello S.p.A., parte dei quali attualmente è destinata al recupero energetico in impianti della Regione Lombardia.

Nell'ambito del procedimento provinciale in essere, la Provincia di Bergamo ha chiesto a Regione se il caso di specie rientrasse nei casi di esclusione dai criteri localizzativi previsti dal PRGR vigente (paragrafo 1.5 N.T. A.) per gli impianti di recupero.

Con nota di risposta (prot. reg. T1.2023.0141134 del 06/10/2023) Regione ha precisato che dalle informazioni a disposizione, al progetto non risulterebbero applicabili i criteri localizzati; resta ferma, in ogni caso, la competenza istruttoria della Provincia, in qualità di Autorità competente, in ordine alla verifica puntuale del rispetto dei parametri definiti dal criterio di esclusione e alla verifica del rispetto delle norme sovraordinate citate nello stesso PRGR.

Punto 3: Se sia intenzione di Regione Lombardia introdurre tra i criteri escludenti o penalizzanti per l'installazione di nuovi impianti di incenerimento e co-incenerimento sul territorio Regionale il valore delle emissioni non solo dell'impianto in autorizzazione ma più nel complesso dello scenario emissivo totale della zona

oggetto della localizzazione, ai fini di considerare gli effetti delle emissioni a livello cumulativo e non isolato.

La valutazione dell'inserimento tra i criteri localizzativi del PRGR vigente degli aspetti emissivi non è prevista.

A tal riguardo si sottolinea, comunque che, le valutazioni delle emissioni e degli impatti cumulativi, viene già effettuata nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), come quella a cui è soggetto nel caso specifico, il progetto in questione.